

Proposta di approvazione modifiche alla Priorità 7 ESO4.7 del PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027

Alfonso Morvillo

Autorità di Gestione PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Il mutato contesto economico ed industriale rispetto al 2021, quando è stato negoziato e definito il Programma Regionale

I recenti fenomeni di transizione industriale hanno generato in Europa delle crisi industriali che richiedono appropriate *policy* capaci di aiutare lavoratrici e lavoratori al reinserimento nel mercato del lavoro dopo la perdita del lavoro.

Assistiamo alla manifestazione e alla portata di tali eventi anche in Basilicata, con le crisi che stanno vivendo il settore della produzione manifatturiera, in particolare l'indotto del Polo regionale per l'automotive, e dei servizi *BPO* (business process outsourcing).

Una crisi su tutte: l'indotto industriale del Polo regionale per l'automotive

In Basilicata oltre 700 lavoratori dell'indotto sono percettori di CIGS da mesi; di questi oltre 400 rischiano di perdere il lavoro entro i prossimi 12 mesi, a causa della imminente cessazione dell'attività industriale ove sono collocati.

La Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, nel recepire le istanze delle parti sociali rappresentative del mondo del lavoro, ha richiesto all'Autorità di Gestione il sostegno del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di azioni volte a favorire l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze dei tanti lavoratori colpiti dalle crisi industriali in atto, affinché possa essere adeguatamente favorita la loro ricollocazione lavorativa.

Le misure adottate dalle altre Regioni per i lavoratori colpiti da crisi industriali

Regione Sicilia e Campania hanno pubblicato nel mese di febbraio 2025 specifici avvisi per l'erogazione di indennità ad integrazione del reddito dei lavoratori delle aree di crisi complesse. Il suo valore, nel caso della Regione Sicilia, può variare da un minimo di 970 euro, ad un massimo di 1.170 euro, e viene erogata una sola volta.

Regione Piemonte ha annunciato nel mese di febbraio 2025 il lancio del Fondo Formazione Occupazione (Percorso 5 del Programma GOL) per sostenere i lavoratori in cassa integrazione e in settori strategici. Verranno stanziati 20 milioni di euro per finanziare percorsi di riqualificazione professionale fino a 600 ore, inclusivi di un'indennità oraria di partecipazione pari a 3,50 euro.

L'iter di modifica del Programma

Il Programma, scritto in un momento storico diverso da quello attuale, prevede:

- Aiuti alle imprese per la formazione continua del proprio personale
- Misure individuali di sostegno alla formazione di soggetti disoccupati e/o inoccupati
- Misure individuali di sostegno alla formazione permanente di persone adulte (es. alfabetizzazione informatica).

Si rende pertanto necessaria un'azione di revisione delle azioni potenzialmente attivabili con la Priorità 7 Obiettivo Specifico 4.7, che tenga conto dei lavoratori a forte rischio di disoccupazione.

L'iter negoziale con la Commissione Europea – DG EMPL

In generale il riesame intermedio e la conseguente riprogrammazione dei Programmi nazionali e regionali sono stati rinviati in attesa del perfezionamento dell'iter comunitario di riforma delle Politiche di Coesione intrapreso dal Commissario Fitto.

Ciò nonostante l'Autorità di Gestione ha avviato con i competenti servizi della Commissione Europea l'iter di negoziazione delle proposte di modifica alla Priorità 7 ESO 4.7 del Programma, al fine di non procrastinare ulteriormente l'attuazione dell'intervento richiesto.

La proposta di modifica

Si prevede di estendere le azioni di formazione continua e permanente alla platea dei lavoratori interessati dalle transizioni industriali che, per tale ragione, cercano una riqualificazione finalizzata a una ricollocazione lavorativa, in particolare se questi versa in situazione di crisi industriale.

Pertanto si intende attivare sin da subito specifici interventi di adeguamento e aggiornamento delle competenze, dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali per situazioni temporanee di crisi e/o riorganizzazione industriale, senza limiti di settore produttivo e prioritariamente, a lavoratori occupati all'interno di aree di crisi industriale complessa.

L'intervento che Regione Basilicata propone di mettere in campo

Formazione e riqualificazione di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche inclusiva di indennità di partecipazione (FSE+)

A seguito dell'approvazione della presente proposta di modifica, si avvieranno senza indugio interventi formativi di up-skilling e re-skilling finalizzati al riorientamento e alla riqualificazione di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali per cessazione dell'attività aziendale, a forte rischio di disoccupazione.

Si stima di raggiungere circa 420 lavoratori percettori di ammortizzatori sociali per cessazione di attività, in costanza di rapporto di lavoro, così suddivisi:

- 350 circa dell'indotto automotive
- 70 circa degli altri settori produttivi regionali in crisi

Descrizione dell'operazione

Gli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Basilicata saranno invitati a presentare delle proposte formative e a selezionare tali lavoratori mediante una procedura con evidenza pubblica; i lavoratori individuati potranno avviarsi in percorsi di up-skilling (di 300 ore) piuttosto che di re-skilling (di 600 ore) in ragione:

1. del livello di istruzione del singolo lavoratore occupato e percettore dell'ammortizzatore sociale;
2. del background di competenze acquisite in contesti formativi e lavorativi;
3. del fabbisogno individuale di competenze, in relazione ai profili lavorativi maggiormente richiesti dal tessuto produttivo regionale.

Tipologia ed entità del sostegno economico

L'attività formativa erogata in favore di tali lavoratori verrà rimborsata mediante il riconoscimento della UCS oraria "Unità di costo standard per formazione di persone occupate approvata dal regolamento delegato UE n. 2023/1676", pari a 23,99 €/ora/allievo.

Ai partecipanti che avranno rispettato il vincolo di frequenza minima al percorso posto dall'Avviso, potrà essere riconosciuta un'indennità di partecipazione di 550 euro lordi mensili, per tutta la durata del rispettivo corso.

I percorsi di re-skilling (max 600 ore) dovranno terminare entro 9 mesi dal loro avvio; i percorsi di up-skilling (max 300 ore) entro 6 mesi.

Quadro economico dell'operazione

Tipologia percorso	N° soggetti Destinatari (stima)	UCS oraria formazione	Costo della formazione (a)	Indennità di partecipazione (b)	Costo totale del corso (a+b=c)	Incidenza percentuale della formazione sul costo totale del percorso (a/c)
Re-skilling (600 ore)	210	23,99 €	3.022.740,00 €	1.039.500,00 €	4.062.240,00 €	74,42%
Up-skilling (300 ore)	210	23,99 €	1.511.370,00 €	577.500,00 €	2.088.870,00 €	72,36%
			4.534.110,00 €	1.617.000,00 €	6.151.110,00 €	

[illegible]

Grazie!

adgprbasilicata2127@regione.basilicata.it